



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PSIC83800T
FANO - A. GANDIGLIO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Gli alunni della scuola primaria nell'anno scolastico 2021/22 sono stati tutti ammessi alla classe successiva. Gli alunni non ammessi alla classe successiva si concentrano nel secondo anno della scuola secondaria di primo grado: su un totale di 10 alunni non ammessi, 5 si concentrano nelle classi seconde, 4 nelle classi terze e 1 nella classe prima. Per quanto riguarda gli esiti dell'Esame di Stato 2021/2022 i diplomati, su un totale di 146 alunni, hanno conseguito voto 6 n. 19 alunni (13 %), voto 7 n. 38 alunni (26 %), voto 8 n. 41 alunni (28 %), voto 9 n. 42 alunni (28%), voto 10 n. 5 alunni (3%) voto 10 e lode n. 2 alunni (1%). Nella scuola secondaria di primo grado, emerge che solo un numero esiguo di alunni si colloca nella fascia più bassa del 6, con una percentuale inferiore (11,8%) rispetto ai dati di riferimento regionali e nazionali. Gli alunni che hanno conseguito una valutazione del 9 sono in numero maggiore (29,2%) rispetto ai dati di riferimento provinciali, regionali e nazionali. Dai dati di riferimento emerge che non ci sono stati studenti in situazione di abbandono scolastico.

Punti di debolezza

Gli alunni che hanno conseguito all'esame di Stato risultati eccellenti (voto 10 e 10 e lode), sono in percentuale inferiore rispetto ai dati di riferimento provinciali, regionali e nazionali. Dagli esiti scolastici, si evince che gli studenti che riscontrano difficoltà e risultati insoddisfacenti appartengono a situazioni di svantaggio economico, sociale e linguistico.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola registra esiti positivi per un numero elevato di alunni. Gli scostamenti dai dati relativi alle altre scuole, a livello locale e nazionale, sono in senso prevalentemente positivo. Quando le percentuali sono inferiori a quelle locali o nazionali se ne può dare adeguata motivazione, sulla base di scelte valutative specifiche. Pur essendoci un numero limitato di non ammissioni, si può constatare una maggiore rilevanza delle ripetenze nel biennio della scuola secondaria. La non ammissione nella primaria è presa in considerazione solo in relazione a casi molto particolari; un esito negativo al termine dell'anno scolastico, quando necessario, è ampiamente condiviso tra scuola, famiglia e servizi sanitari o sociali eventualmente coinvolti. Sono stati esplicitati criteri di corrispondenza tra prestazioni degli allievi e relativa valutazione sulla scala numerica dei voti/giudizi descrittivi. Gli esiti registrati all'uscita dall'esame di stato sono nel complesso spostati verso i valori più alti della scala valutativa. Non si registrano abbandoni scolastici motivati da situazioni sociali problematiche (che pure esistono) o come esito negativo dell'attività didattica realizzata dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nell'a.s. 2021/22 i punteggi ottenuti dalle classi terze della Secondaria del nostro Istituto sono superiori a quelli delle scuole del Centro-Italia e della Nazione sia in italiano che in matematica ed in inglese. Gli alunni che si collocano ai livelli 1 e 2 sono numericamente inferiori in percentuale a quelli presenti nei contesti del Centro e dell'Italia. La maggior parte degli alunni si collocano ai livelli 3 e 4 in italiano e in matematica. Gli studenti che hanno raggiunto il livello 5 in italiano sono in percentuale superiore rispetto al Centro, alla Nazione e rispetto alla regione Marche. In inglese (listening e reading) il livello raggiunto è A2: inglese listening livello A2 raggiunto dall'81,8% degli studenti rispetto ai riferimenti di molto inferiori delle Marche, del Centro e dell'Italia. Nell'a.s. 2021/22 i punteggi ottenuti dalle classi quinte della scuola Primaria del nostro Istituto sono superiori in italiano, in matematica ed in inglese listening rispetto a quelli delle Marche, del Centro e dell'Italia. Solo in inglese reading sono inferiori rispetto a quelli delle Marche, ma non a quelli del Centro e della Nazione. La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi. L'effetto scuola non è inferiore a quello medio regionale ed è simile per l'italiano e la matematica.

Punti di debolezza

Nell'a.s. 2021/22 Rispetto ai punteggi della regione Marche il nostro Istituto si attesta sugli stessi livelli, per quanto riguarda italiano e inglese. Solo in matematica è risultato un punteggio inferiore alle medie della regione Marche. La quota di studenti collocata nel livello 2 in italiano e in matematica, alla Secondaria, è leggermente superiore alla media regionale.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Nell'a.s. 2021/2022 come negli anni precedenti le rilevazioni nazionali hanno confermato nel tempo risultati positivi dei nostri alunni in relazione al contesto locale e statale. Anche i dati che evidenziano anomalie rispetto alle altre scuole con cui si opera il confronto sono soggetti a fenomeni di normalizzazione che riconducono i risultati entro le medie nazionali o ad esiti ancora più positivi. Le prove del SNV corrispondono in maniera rilevante con l'andamento delle prove d'istituto. L'Istituto non ha ricevuto finora segnalazioni relative a fenomeni di cheating direttamente rilevabili. La disparità di risultati tra alunni meno dotati e quelli più dotati è in lieve e costante aumento, ma, in percentuale, il numero di allievi che si colloca ai livelli più bassi di rendimento è più limitato rispetto ai contesti di riferimento del centro-Italia e della Nazione.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Rispetto al curriculum d'istituto, le competenze chiave europee acquisite dagli studenti sono particolarmente proiettate allo sviluppo delle competenze in lingua madre e nelle lingue straniere (quest'ultime potenziate attraverso corso Cambridge-Certificazioni Cambridge e Goethe), sociali e civiche, digitale e imparare ad imparare. Gli alunni hanno mostrato significative competenze nello svolgimento di attività extrascolastiche artistico-musicali. Gli strumenti utilizzati dalla scuola per valutare le competenze chiave europee degli studenti sono rubriche di valutazione con relativi indicatori e descrittori (Relazione; Motivazione; Inclusione; Responsabilità e Riflessione; Autonomia e Senso civico) e griglie di osservazione che definiscono i livelli di valutazione del comportamento. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente; non si rilevano differenze tra le sezioni/classi dell'istituto. Le competenze digitali sono buone, ma andrebbero potenziate, mentre quelle relative all'imparare ad imparare sono adeguatamente sviluppate. Sono adottati i modelli di certificazione delle competenze per la quinta primaria e la terza secondaria.

Punti di debolezza

A volte il rapporto con le famiglie risulta poco costruttivo, impedendo una sinergia tra scuola e genitori degli allievi in materia di competenze chiave e di cittadinanza. Permangono differenze nelle aspettative tra scuola e famiglia: la scuola auspica un atteggiamento più collaborativo e coerente, mentre le famiglie chiedono maggiore flessibilità. Le famiglie dovranno essere maggiormente coinvolte ed informate sul significato del termine "competenze" rispetto alle loro aspettative basate sui vecchi parametri di conoscenza e svolgimento dei programmi. Per quanto riguarda le competenze digitali, il periodo della DAD ha messo in evidenza criticità di approccio per un numero abbastanza consistente di alunni tanto da implementare corsi mirati all'utilizzo consapevole degli strumenti informatici e multimediali. La stessa criticità, nella scuola primaria, è stata riscontrata nelle famiglie, le quali hanno mostrato evidenti difficoltà nell'affiancare i loro figli nel periodo della DAD e nel reperimento di dispositivi informatici atti allo svolgimento della DAD.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello medio delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. E' in corso un dialogo con le famiglie per definire nel tempo obiettivi e metodi comuni per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. In tal senso l'Istituto cerca di potenziare tali competenze sociali e civiche dedicando attività mirate alla sensibilizzazione degli alunni rispetto a determinate problematiche sociali e organizzando incontri e interventi di esperti (polizia, Guardia Costiera, avvocati, psicologi, medici...) durante tutto l'anno. Queste costituiscono inoltre l'obiettivo condiviso dai vari consigli di classe nella programmazione dell'insegnamento dell'educazione civica previsto dalla Legge n 92 del 20 agosto 2019. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche affrontate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale.



Risultati a distanza

Punti di forza

La maggioranza degli studenti della Primaria dell'Istituto prosegue gli studi nella nostra Secondaria. L'esito degli scrutini del primo anno di scuola Secondaria conferma l'andamento scolastico riportato nel ciclo precedente. Feedback non formalizzati attestano la tenuta dei livelli di valutazione conseguiti da parte dei nostri alunni nel prosieguo degli studi nel secondo ciclo, anche quando si tratta di valutazioni eccellenti. Gli alunni che escono con i livelli più bassi di valutazione possono trovarsi in situazioni non positive; si hanno però anche indicazioni di rendimenti superiori a quelli conseguiti presso il nostro istituto. Gli studenti in uscita dalla scuola primaria mantengono i risultati nella media regionale e nazionale nelle prove INVALSI al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado.

Punti di debolezza

Gli studenti provenienti da scuole primarie di altri istituti sono numericamente preponderanti nella nostra secondaria e a volte per questo motivo si registra una certa diversità nella formulazione delle valutazioni. Sono solo agli inizi i rapporti con le scuole superiori tesi a realizzare processi di dialogo concreto per collegare tra loro I e II ciclo e sarebbe auspicabile avere dei feedback formali dalle scuole superiori di secondo grado per poter analizzare gli esiti del percorso scolastico dei ragazzi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: gli studenti che incontrano difficoltà di apprendimento (per es. quelli che non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e quelli in situazioni di abbandono scolastico sono in numero abbastanza contenuto. Manca ancora un monitoraggio capillare sugli esiti scolastici degli alunni che passano dalle scuole primarie della città alla nostra secondaria e analogamente mancano i dati sugli esiti formativi dei ragazzi nei primi due anni del secondo ciclo. Non risulta sufficientemente investigata la corrispondenza tra rispetto del giudizio orientativo e la positività dei risultati scolastici successivi.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Sulla base delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo (2018), il nostro istituto comprensivo, ha elaborato il Curricolo Verticale d'Istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La scuola primaria, per la progettazione didattica utilizza modelli condivisi, progetta itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, programma per classi parallele, in continuità verticale. Definisce criteri/dimensioni di valutazione comuni per le diverse discipline, riferiti agli obiettivi di apprendimento secondo la nuova normativa (O.M. n.172/2020). Progetta attività di recupero e di potenziamento delle competenze, se opportuno. La scuola dell'infanzia effettua una programmazione mensile per fasce d'età e per campi d'esperienza. Nella secondaria i docenti si riuniscono per dipartimenti disciplinari che programmano le attività in fase iniziale, elaborano prove di ingresso, lavorano ad un monitoraggio della programmazione in itinere e verificano in prossimità della fine dell'anno gli esiti del percorso svolto attraverso prove di uscita, prendendo accordi anche per i successivi sviluppi del lavoro e per l'uniformità delle

Punti di debolezza

Resta ancora da migliorare la documentazione specifica delle varie pratiche di elaborazione del curricolo che sono di fatto attuate nelle classi. La secondaria può talvolta avere difficoltà a mettere in pratica un curricolo verticale proprio perché le scuole primarie di provenienza, tranne il Gentile, sono tutte appartenenti ad altri istituti. La dimensione del plesso della scuola primaria determina una disponibilità di dati ridotta. Nella scuola secondaria manca al momento e andrà quindi approfondita una discussione all'interno dei vari dipartimenti per definire e condividere delle prove di verifica delle competenze finali (compiti di realtà).



prove per l'Esame di Stato. Sono previste prove in ingresso e in uscita standardizzate solo per le seguenti discipline: Italiano, Matematica e Lingue. Nella primaria, in riferimento alla nuova normativa sulla valutazione N.172/2020, sono adottati strumenti differenziati in relazione agli obiettivi. Gli strumenti che possono essere utilizzati al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo sono: l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali, dei prodotti e dei compiti pratici realizzati dagli alunni, le prove di verifica strutturate e non, gli esercizi o i compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti e i compiti di realtà. Le prove orientano la riflessione dei docenti e danno luogo ad adeguamenti degli interventi didattici ove necessario. Le prove INVALSI nelle classi seconde e quinte costituiscono un ulteriore orientamento per adeguare gli interventi didattici. Nella Secondaria si effettuano prove d'ingresso strutturate di Istituto in Italiano, Matematica e Inglese per tutte le classi con criteri comuni per la correzione e la valutazione. I dipartimenti disciplinari si accordano all'inizio dell'anno sul numero e la tipologia di prove di verifica da proporre agli alunni; anche gli obiettivi e i criteri di valutazione vengono condivisi dagli stessi dipartimenti. I risultati del primo trimestre orientano il successivo percorso didattico con eventuali interventi didattici di recupero per Italiano, Matematica e Inglese. La scuola, ai fini di un'efficace



autovalutazione di Istituto, raccoglie e analizza le valutazioni delle prove d'istituto in entrata e in uscita.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha implementato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola dove gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline, talora appartenenti ad entrambi i plessi della scuola. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividerne i risultati. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'istituto aderisce all'accordo di programma per l'inclusione degli alunni disabili nelle scuole della provincia di Pesaro Urbino. Vengono realizzati progetti di inclusione soprattutto nelle discipline artistiche, musicali e motorie in orario curricolare ed extracurricolare. I documenti PEI, PDP e PAI vengono aggiornati con regolarità. Le attività di recupero e potenziamento si sviluppano attraverso la diversificazione delle strategie didattiche individualizzate e per mezzo di interventi in piccoli gruppi. La scuola attua un'attenta attività di screening per valutare le competenze linguistiche e, in collaborazione con l'Ente locale Cremi, attiva da subito percorsi di lingua italiana volti a facilitare l'inclusione. La scuola ha realizzato attività su temi interculturali, partecipando a progetti o iniziative promosse a livello locale e nazionale (Africa chiama). Si è inoltre attivata nella realizzazione di spettacoli aperti alle famiglie. Tali attività hanno permesso ai ragazzi di far conoscere la loro cultura, rendendosi parte integrante di un'istituzione scolastica aperta alla diversità. La ricaduta di questi interventi si è concretizzata nel miglioramento della qualità dei rapporti tra gli studenti che si sono maggiormente integrati. Nella Primaria in maggiore difficoltà sono

Punti di debolezza

Lo sviluppo di processi d'integrazione effettiva è stato spesso difficile a causa della mancanza di continuità nell'assegnazione degli insegnanti di sostegno. Ciò nonostante in questo anno scolastico si è rilevato un maggior numero di nomine a tempo indeterminato e la disponibilità di ore di sostegno è stata decisamente più consistente che in passato, consentendo una migliore distribuzione delle risorse. Nella scuola - in particolare, ma non solo, quella primaria - è abbastanza frequente l'inserimento in itinere di alunni stranieri che non conoscono la lingua italiana e pertanto non è semplice applicare un efficace protocollo di accoglienza. Un elemento di criticità è la carenza di spazi adeguati, di laboratori e ambienti per realizzare interventi didattici diversificati per fasce di livello a classi parallele.



generalmente gli stranieri per i quali sono programmati interventi con mediatori linguistici. Nei confronti degli alunni con difficoltà di apprendimento la scuola interviene organizzando corsi di recupero pomeridiano e gruppi di livello all'interno delle classi. Nella Secondaria emergono situazioni problematiche relative anche ad alunni italiani, specie in corrispondenza di situazioni familiari complesse o difficoltà economiche. I gruppi di livello (recupero, consolidamento, potenziamento), costantemente attivati al mattino, sono sostenuti da interventi di recupero pomeridiano. In tutto l'Istituto vengono attivati corsi di recupero in italiano, matematica e inglese e corsi per il consolidamento e potenziamento delle competenze. La scuola organizza corsi e progetti in orario curricolare ed extracurricolare (percorso CLIL di storia e geografia, avviamento alla lingua tedesca alla primaria, certificazione Cambridge; conversazione in inglese con madrelingua, percorsi di certificazione internazionale Cambridge e Goethe come potenziamento o terza lingua comunitaria, percorso ciceroni FAI in italiano e in inglese, attività sportive d'Istituto, partecipazione a competizioni scolastiche di matematica, scacchi, attività musicali e artistiche nella secondaria).

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La recente normativa sull'inclusione scolastica ha rafforzato esigenze d'integrazione "storiche" e ha generato nuove necessità d'intervento didattico; anche se alcune di queste sono presenti da tempo e avevano già dato luogo a percorsi specifici, ora siamo di fronte al diritto dell'alunno ad ottenerle, per il miglioramento del proprio itinerario di studi. Sostenere che in pochi anni si sia potuto portare a regime un quadro di attività del tutto adeguato alle effettive aspettative di discenti e famiglie e completamente rispondente alla legge è velleitario: il movimento in tale direzione, comunque, non è più ai primi passi e la discussione tra docenti in relazione a tali tematiche è sempre più viva e porta alla elaborazione di concrete azioni di miglioramento. Buono anche il risultato ottenuto nel coinvolgere i genitori nel miglioramento dell'offerta formativa. Sia le professionalità dei familiari degli alunni per interventi in classe, sia la disponibilità a finanziare progetti che la scuola non riesce a sostenere dimostrano la cura con cui seguono l'attività d'Istituto per favorire percorsi di qualità per i figli.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La continuità tra infanzia e primaria è curata tramite incontri tra insegnanti dei due ordini per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata, visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia, attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria, trasmissione di informazioni di passaggio relative alle competenze in uscita. Vengono realizzate all'infanzia attività musicali e di lingua inglese in collaborazione con i docenti della scuola secondaria. Tra primaria e secondaria la continuità avviene attraverso incontri tra insegnanti dei due ordini per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi (trasmissione di informazioni di passaggio e documenti di valutazione in relazione al percorso formativo dei singoli studenti), visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria con attività laboratoriali presso la sede della scuola secondaria. Nella primaria del nostro Istituto vengono svolte da parte dei docenti della secondaria attività CLIL di storia e geografia in inglese e avviamento al tedesco, oltre ad un potenziamento musicale. Il progetto di orientamento personale e scolastico è previsto nell'intero ciclo e acquista spessore nel triennio della secondaria. Nel secondo anno e nella prima parte del terzo si propongono agli studenti

Punti di debolezza

La scuola dell'Infanzia Albergo Azzurro dell'Istituto è dislocata in posizione lontana dalle altre sedi. Ciò determina la confluenza di quasi tutti gli alunni, al termine del triennio, in una scuola primaria collocata nello stesso quartiere, appartenente ad un altro Istituto. Solo in minima parte la prosecuzione del loro percorso educativo avviene nella primaria "Gentile". La secondaria, viceversa, riceve quasi tutti gli alunni in uscita dalla primaria dell'Istituto, ma accoglie - per la conformazione della rete scolastica cittadina - un numero di alunni decisamente superiore proveniente da scuole diverse, dislocate in tutta la città. Non sono disponibili al momento dati numerici precisi in merito alla corrispondenza tra scelte della scuola secondaria di secondo grado e i consigli orientativi dei docenti. Sono state inoltrate richieste agli Istituti Superiori, ma sono pervenute risposte tanto parziali da impedire un monitoraggio efficace. Sarebbe auspicabile per l'anno scolastico in corso, un progetto di rilevazione dei risultati scolastici al primo anno della Scuola Secondaria di 2° grado in italiano, matematica, inglese e comportamento con le relative medie delle valutazioni. Questo nuovo progetto si propone anche di monitorare il numero degli alunni che cambiano tipologia di istituto entro il secondo anno per



attività strutturate di conoscenza di sé e incontri con i referenti delle scuole del secondo ciclo. Quando possibile, si svolgono anche attività sostenute da Enti esterni per ampliare il quadro delle informazioni per gli studenti. Tutte le classi prendono parte a queste attività. Nel periodo novembre-dicembre gli alunni delle classi terze ricevono tutte le informazioni che sono disponibili a scuola e nella posta elettronica, possono seguire incontri pomeridiani con i referenti dell'orientamento di oltre 20 scuole del secondo ciclo presenti sul territorio e, successivamente, possono prendere parte in prima persona a giornate di studio frequentate direttamente presso le scuole con il progetto "studente per un giorno" che intendono scegliere per la prosecuzione degli studi. Le attività informative pomeridiane sono aperte anche ai familiari degli studenti; le famiglie si attendono dalla scuola la formulazione di un giudizio orientativo. Negli ultimi anni si è inserita anche l'iniziativa all'interno di un POR denominato "Orienta...mente" che prevede l'attivazione di laboratori di conoscenza dell'offerta formativa del nostro territorio e una giornata dedicata al "Salone dello studente", in cui tutte le Scuole Superiori del territorio esibiscono stands aperti alle famiglie e agli alunni di tutte le Scuole secondarie di 1 grado presenti nel territorio comunale, per esporre il proprio PTOF e rispondere alle domande di genitori e studenti. Buona parte degli alunni segue il consiglio orientativo proposto dalla scuola sul

capire se le valutazioni degli studenti in prima superiore siano congruenti con quelle di uscita dalla scuola media.



modello appositamente predisposto.
Come lo scorso anno, anche quest'anno, l'Istituto

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La situazione può considerarsi positiva. Malgrado la dislocazione dei plessi del nostro Istituto si è riusciti a mettere in campo un articolato sistema di orientamento che potrà essere ulteriormente migliorato nel corso degli anni. Gli incontri tra docenti dei diversi ordini, specie al di fuori del contesto interno, sono frequenti e finalizzati non solo all'informazione necessaria per la formazione delle classi, ma anche alla implementazione di attività comuni. Le iniziative - sia di continuità che d'orientamento - sono svolte in maniera ben strutturata, prevedendo il coinvolgimento delle famiglie. La scuola ha svolto con continuità indagini e monitoraggi sugli esiti interni delle attività didattiche svolte; ora sta rafforzando iniziative tese a rendere più consistenti e attendibili i dati numerici in merito al successo (o insuccesso) scolastico degli allievi nel prosieguo degli studi, almeno nelle scuole scelte con maggior frequenza. Buona parte degli alunni (con il consenso delle famiglie) segue il consiglio orientativo formulato dalla scuola; l'indagine sugli esiti scolastici dovrà dare riscontro in merito alla corrispondenza tra giudizio orientativo e successo negli studi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Le funzioni strumentali adottano sistemi di monitoraggio per rilevare quanti progetti sono stati realizzati e registrando i risultati ottenuti in termini di ricaduta. Le schede di rendicontazione dei progetti vengono archiviate e catalogate. Il funzionigramma d'istituto viene concordato in seno al collegio docenti. I compiti del personale A.T.A. sono delineati nel piano delle attività sentito il DSGA.

Punti di debolezza

L'attività di rendicontazione e monitoraggio dovrebbe trovare una maggiore visibilità sul sito web nel corso del triennio. Nonostante un funzionigramma centrato sulle aree maggiormente strategiche, deve essere potenziata una leadership distribuita nella gestione dei processi. Le risorse economiche assegnate non sono sufficienti per supportare la progettualità dell'istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. È presente una definizione delle



responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola individua le tematiche della formazione su impulso del collegio docenti, o dai gruppi di lavoro (GLI), oppure consigli di classe e team. Per l'assegnazione di incarichi la scuola predilige di norma l'emanazione di un avviso interno, nel quale vengono definite le competenze richieste. I docenti collaborano in dipartimenti, gruppi di docenti per tipo di percorso degli studenti, gruppi misti con docenti di diversi percorsi. La condivisione tra docenti avviene attraverso l'uso di piattaforme on line che consentono la condivisione.

Punti di debolezza

vanno favoriti momenti di ricaduta collegiale di buone prassi educative e di momenti di formazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha ottimi raccordi con il territorio (Comune, biblioteche, associazioni culturali, ecc..). E' rilevante l'adesione a reti di scuole e accordi. Con il Comune di Fano aderisce a progetti come "la Città dei bambini", il "patto per la lettura", agli eventi del Carnevale, ecc... La redazione del regolamento d'istituto è gestita favorendo la massima partecipazione delle varie componenti nelle fasi antecedenti la delibera.

Punti di debolezza

Andrebbero potenziati i momenti formativi/informativi rivolti alle famiglie su alcune tematiche di interesse educativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza



iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

L'istituto si propone di migliorare i risultati scolastici, acquisendo dati significativi sugli esiti degli alunni nelle prove di Istituto di Italiano, Matematica e Inglese, nell'ottica di un'autovalutazione tesa al miglioramento delle competenze disciplinari.

TRAGUARDO

Predisposizione di strumenti di monitoraggio tesi a raccogliere dati e compararli per favorire la continuità interna fra primaria e secondaria, con l'intento di ridurre la differenza dei risultati sia all'interno che tra le classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare le metodologie e momenti di progettazione per competenze, migliorando la programmazione periodica comune per classi parallele e verticali. Tramite una condivisione formale del curricolo per classi parallele e verticali si possono migliorare i risultati degli studenti, riducendo le eventuali fasce basse.
2. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare le attività e le metodologie che sviluppino le competenze degli studenti in lingua madre, nelle lingue straniere, implementando il recupero e il potenziamento e azioni tese alla condivisione dei valori civici, alla responsabilità digitale, al rispetto e alla valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio culturale.
3. **Inclusione e differenziazione**
potenziare la didattica inclusiva, aperta, attiva, orientativa.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere in modo più strutturato e sostenibile le famiglie e il territorio nel progetto di promozione della lettura come leva strategica per la realizzazione della "Mission" dell'Istituto





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Far convergere la didattica sulle competenze chiave e di cittadinanza in relazione alle diverse esigenze degli alunni, con riferimento allo sviluppo delle competenze in lingua madre, lingue straniere e competenze artistico-musicali, grazie allo svolgimento di attività extra-scolastiche.

TRAGUARDO

Definire percorsi di apprendimento basati sullo sviluppo e la valutazione delle competenze anche mediante compiti di realtà.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire un curriculum verticale ispirato al D.lgs. 60/2017 e al Piano delle Arti: valorizzare attività laboratoriali dedicate alla musica, teatro, cinema, arti espressive multimediali.
2. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare le attività e le metodologie che sviluppino le competenze degli studenti in lingua madre, nelle lingue straniere, implementando il recupero e il potenziamento e azioni tese alla condivisione dei valori civici, alla responsabilità digitale, al rispetto e alla valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio culturale.
3. **Inclusione e differenziazione**
potenziare la didattica inclusiva, aperta, attiva, orientativa.
4. **Continuità e orientamento**
Strutturare un curriculum verticale e offrire un ricco repertorio di iniziative a partire dalla scuola dell'infanzia
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere iniziative formative e di aggiornamento orientate all'educazione umanistica e alla didattica per competenza.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere in modo più strutturato e sostenibile le famiglie e il territorio nel progetto di promozione della lettura come leva strategica per la realizzazione della "Mission" dell'Istituto



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nonostante il Trend positivo registrato negli anni precedenti si rende prioritaria la necessità



di migliorare i risultati nelle prove d'istituto al fine di ridurre la disomogeneità tra le classi. Le competenze chiave europee sono il riferimento unificante del curriculum d'istituto che persegue lo sviluppo delle stesse .